



Storie per riflettere ed emozionarsi in vista del Giorno della Memoria

I nostri consigli. Da «Quest'ora sommersa» a «Pensate sempre che siete uomini» passando per «Ognuno accanto alla sua notte» e «Papà», una selezione di pagine che non si dimenticheranno mai

CARLO MARTINELLI

QUEST'ORA SOMMERSA di Emiliano Poddi (Feltrinelli, 256 pagine, €16,50)

Martha Krems, biologa marina 39enne, per anni ha raccolto notizie sulla "regista di Hitler". In particolare è ossessionata da "Tiefenland", un film che Leni Riefensthal ha girato nel 1941 utilizzando come comparse alcuni internati - soprattutto bambini - di un campo per rom e sinti, destinati, finite le riprese, alla deportazione ad Auschwitz. Vuole scoprire perché Leni ha fatto quello che ha fatto alla sua famiglia. Attraverso la figura inafferrabile della Riefensthal, un romanzo potente racconta il tema del male radicale da un'angolazione rara, quella della bellezza artistica. Per il Giorno della memoria/1.

PENSATE SEMPRE CHE SIETE UOMINI di Piero Terracina con una postfazione di Lisa Ginzburg (Ponte alle Grazie, 100 pagine, €12)

Dalla razzia del Ghetto di Roma nell'ottobre 1943, al campo di prigionia di Fossoli, sino al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau: Piero Terracina - scomparso nel 2019 - ha conosciuto le tappe più crudeli e sconvolgenti della persecuzione nazista. Si è salvato dai campi di sterminio ma con marchiata nell'anima una ferita incancellabile quanto il numero impressogli sul braccio. Quello confidato a Lisa Ginzburg è un racconto pacato e commo-

vente, lucido ma memore della totale vulnerabilità e dello sgomento di fronte all'abominio della violenza nazista. La sua voce è quella di un testimone d'eccezione della pagina più buia del Ventesimo secolo. Perché dimenticare è morire. Chi è sopravvissuto lo sa. Per il Giorno della memoria/2.

OGNUNO ACCANTO ALLA SUA NOTTE di Lia Levi (edizioni e/o, 272 pagine, €18)

Roma nel periodo delle leggi razziali. Uno scrittore di teatro costretto a nascondersi all'ombra di un "prestanome"; una coppia di giovanissimi, Colomba nella schiera delle vittime designate e Ferruccio figlio di un persecutore, che riesce a strappare dal buio una notte d'amore; un padre e un figlio a duro confronto sul ruolo di una classe dirigente non all'altezza di proteggere il proprio gregge... Un libro emozionante e potente, un romanzo capace di narrare le sfumature, i conflitti, i lati oscuri e meno noti originati dalle leggi razziali e dalla deportazione degli ebrei romani. Per il Giorno della memoria/3.

PAPÀ di Registrazione Jauffret (Clichy, 200 pagine, €17)

Il 19 settembre 2018 l'autore, casualmente, vede in televisione un documentario nel quale riconosce Alfred, il padre, mentre viene arrestato dalla Gestapo. La visione del filmato lo sconvolge: mai, nemmeno alla moglie, Alfred aveva confessato l'avvenimento. Una volta aperto, il cassetto dei ri-

cordi paterni di Jauffret si rivela colmo di sentimenti contrastanti. Tra racconti ascoltati, foto ritrovate, ricordi non sempre lucidi e libere fantasie, tenta di ricostruire il suo rapporto con la figura paterna. Nella prosa tagliente, asciutta e sincera la scrittura diventa antidoto contro l'oblio e conciliazione con sé stessi. Per il Giorno della memoria/4.

CUORI VUOTI di Juli Zeh (Fazi, 270 pagine, €18,50)

Siamo nel 2025, in un futuro pericolosamente vicino alla realtà del nostro presente, in una Germania sconvolta da una crisi finanziaria globale, da migrazioni di massa e dal trionfo di un movimento ultrapopulista. Juli Zeh (Lipsia, 1974, scrittrice che sa catturare i lettori) conferma il suo talento: sviluppa grandi temi di attualità con una narrazione serrata quanto approfondita. Protagonisti disillusi e pragmatici sono Britta e il socio Babak: hanno fondato uno studio, il Ponte, che li ha resi ricchi. Intercettano soggetti inclini al suicidio grazie a un algoritmo e, ai più determinati, offrono di morire per una giusta causa con azioni eclatanti. Le cose vanno a gonfie vele, fra i clienti c'è anche l'ISIS. Fino a un misterioso attentato all'aeroporto di Lipsia.

VITA DI ANTONIO GRAMSCI di Giuseppe Fiori (Laterza, 336 pagine, €20)

Giuseppe Fiori (1923 - 2003) attraverso le sue biografie ha raccontato il Novecento anticipando un genere poi divenuto popolare: la

narrazione storica che coniuga rigore documentale e incalzante passo narrativo. Laterza meritoriamente le ripropone ai suoi lettori - otto i titoli previsti - a partire da questo ritratto di Gramsci che, pubblicato per la prima volta nel 1966, sconvolse l'ortodossia comunista e da allora non è mai invecchiato, anzi ha ricevuto sempre nuova freschezza dai materiali inediti su Gramsci via via ritrovati. Il libro è stato tradotto anche in arabo, giapponese e cinese.

TROVERAI PIÙ NEI BOSCHI di Francesco Boer (il Saggiatore, 246 pagine, €19)

Da un esploratore e naturalista, alchimista e scrittore un prezioso manuale per decifrare i segni e i misteri della natura. Perché quando un essere umano entra in un bosco con diffidenza non viene accolto, mentre chi si lascia coinvolgere dalla natura viene invitato a danzare con lei. Francesco Boer apre il sentiero e ci guida in una passeggiata che abbraccia tutti i paesaggi e le stagioni. Accompagnato da numerose illustrazioni, il libro si ispira alla massima di Bernardo di Chiaravalle - «Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà» - e si rivela un manuale di riscoperta della natura e della sua simbologia.

FELLINI ANARCHICO di Goffredo Fofi (Elèuthera, 118 pagine, €13)

"Fellini anarchico? Sì, almeno alla fine. Difendendosi, male, dal male della storia, dal male che è il

Capitale con i suoi soli ideali, i suoi due feticci: Dominio e Denaro. Sconfitto, perdente, egli che per un tempo era sembrato un vincente assoluto". Riflessione profonda e appassionata quella di Fofi. Che accomuna Fellini a Carmelo Bene e Pierpaolo Pasolini:

tre giganti "rispettosamente rivali", distanti dalla società ma innamorati dell'Italia, radicali nel loro rifiuto, tutti profeti inascoltati.

SUONALA ANCORA, SAM di Roberto Casalini (Bompiani, 640 pagine, €19)

Dalla nascita del cinema sonoro,

sono migliaia le battute che hanno fatto epoca, diventate proverbiali ed entrate a far parte dei modi di dire. Questo libro è la versione riveduta e aggiornata del fortunato volume del 1999 e raccoglie ben 7575 battute, da 1523 film, ordinandole per temi o argomenti,

come in un grande dizionario: le più fulminanti, le più celebri, le più divertenti. I film più citati sono "Casablanca" (36 frasi) e "Sorrisi di una notte d'estate" (35), quello italiano è "Il sorpasso" (20). Nel capitolo "brindisi" la frase di Bill Murray in "Ricomincio da capo": "Alla marmotta".

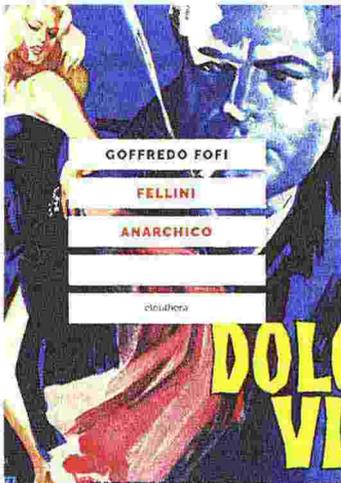
• **Due interessanti** opere per raccontare Antonio Gramsci e Federico Fellini

• **Un prezioso manuale** sui misteri della natura e poi le battute da film

ROBERTO CASALINI
SUONALA ANCORA, SAM
EL PIÙ BELLE BATTUTE DEL GRANDI CINEMA



• Suonala ancora, Sam



• Fellini anarchico



• Pensate sempre che siete uomini



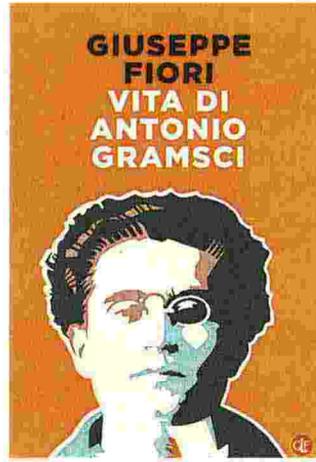
• Ognuno accanto alla sua notte



Régis Jauffret
Papà
Romanzo



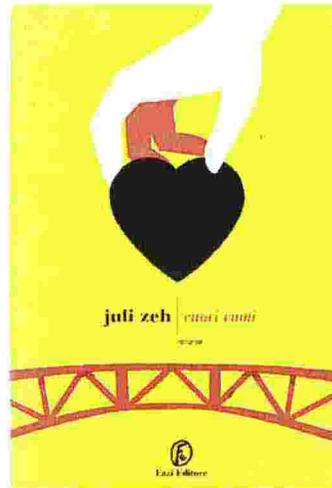
• Papà



• Vita di Antonio Gramsci



• Troverai più nei boschi



• Cuori vuoti

